

Il professore *Novaković*, attuale ministro del culto e dell'istruzione in Serbia, scrive nel giornale la „Vila“:

„Se il Dučić volesse maggiormente occuparsi, fiorirebbe per certo la letteratura serba. Vi troviamo la ricchezza e la classicità della lingua. Viva il Dučić! Egli „ha superato i nostri giovani e vecchi scrittori“!

Il Signor *Kujunčić*, professore alla *Velika Skola*, scrive:

„Il lavoro *Crnagora* del Dučić è un' opera classica. „Vi troviamo tutto quanto ci fa bisogno di sapere della „Crnagora.“

Il celebre ed erudito filologo Jugoslavo *N. Daničić* saluta così l'opera del Dučić:

„Il Dučić ha mostrato tutto lo splendore della serba „favella. Vogliamo sperare ch'egli vorrà spingere alacremente l'opera sua sul campo letterario serbo, e che con „l'aurea di lui penna la Serbia acquisterà molto lustro.“

Mi valsero inoltre le seguenti opere:

b) Storia del Montenero del distinto cav. *Demetrio Mikalović*, tradotta in italiano dall'aurea penna dell'egregio Signor *G. Augusto Kaznačić*. (Ragusa 1877, Carlo Pretner Tip. Editore).

c) Storia della Nazione Serba — *Istoria srpskoga Naroda* del profondo e dotto storico Sig. *Beniamino Kallay*, ora ministro comune delle finanze austro-ungariche; storia questa, che dall'ungherese tradusse in serbo il chiarissimo Sig. prof. *G. Vitković*. Il Signor *Kallay* è stato per vari anni console generale austriaco a Belgrado. La pubblica stampa serba salutò quindi con grande applauso questa sua Storia, ritenuta come una delle migliori finora pubblicate, e che fu anche tradotta in varie lingue.

d) Memorie sulla Dalmazia di *Valentino Lago* — Venezia 1870.

e) *Le Montenègro* par *Henri Delarue*, Secrétaire du Prince Daniel Ier (de 1856-1859) Paris — 1862.

f) Gli archivi dell'i. r. Governo Austriaco in Zara.

g) Il giornale *Il Nazionale* (*Narodni List*) di Zara — annate 1862-1876-1877-1878-1879-1880.